



DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI

art. 26, c.3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

COMMITTENTE: CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Responsabile dei lavori per la Città metropolitana di Milano del contratto di appalto delle opere interferenziali: Cristoforo Massari

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL’ART. 71 DEL D.L.GS 36/2023, IN AMBITO COMUNITARIO, DA ESPLETARSI TRAMITE PIATTAFORMA SINTEL; DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI APPARATI DI RETE PER IMPLEMENTAZIONE “CYBERSECURITY”, AVVISO PUBBLICO ACN 08/2024 A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA M1C11.5 “CYBERSECURITY”. CUP: I46G24000000006.

Valutazione dei potenziali rischi interferenti rilevati

Metodo di valutazione dei rischi interferenziali

Definizione Indici di Probabilità

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei 3 livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.

Codice	Probabilità	Definizione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">▶ La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate.▶ Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima.▶ Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa.▶ La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è $<1 E-3$ per persona e per anno.▶ La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto.
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none">▶ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno.▶ Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa.▶ La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra $1 E-2$ ed $1 E-3$ per persona e per anno.▶ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">▶ Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili.▶ Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa.



		▶ La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno.
--	--	---

Definizione Indici di Gravità

Codice	Gravità	Definizione
1	Lieve	Infortunio o episodio con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Possono essere presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di prima categoria (class. 81/08).
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di seconda categoria (class. 81/08).
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di terza o quarta categoria (class. 81/08).

Criticità

1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:





Gravità	3	4	5
	2	3	4
	1	2	3
	Probabilità		

Il livello di criticità del rischio ed il numero massimo di persone potenzialmente coinvolte nelle diverse situazioni, definiscono le tempistiche di massima degli interventi.

I criteri di priorità che ispirano il programma attuativo sono stabilite in base a:

- Classe di criticità del rischio o gravità della situazione rilevata;
- Numero di persone soggette al rischio riscontrato;
- Fattibilità dell'intervento;
- Conformità con vincoli e politiche della Città metropolitana di Milano.

$$C = G + P - 1$$

$$\text{INDICE DI CRITICITÀ} = \text{INDICE DI GRAVITÀ} + \text{INDICE DI PROBABILITÀ} - 1$$

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Attività svolta dalla società: xxxxxxxx

DESCRIZIONE:

Cronoprogramma dei lavori .

L'intervento si svolgerà indicativamente nei seguenti giorni:

Nome attività	Inizio	Fine
Fornitura apparati e collegamento	xxxxxxx	xxxxxxx
Configurazione e Collaudo	xxxxxx	xxxxxxx

Le date di inizio e fine lavori sono indicative e potranno subire variazioni in base all'organizzazione delle attività.



1.2 Aree interessate dai lavori oggetto della fornitura e posa in opera:

Le attività degli interventi si svolgono presso:

- Sede istituzionale di via Vivaio 1, Milano.
- Sede istituzionale di viale Piceno 60, Milano.
- Sede istituzionale di via Soderini 24, Milano.

1.3 Locali /aree assegnati al Concessionario

Le aree oggetto degli interventi si trovano presso le sedi istituzionali della Città metropolitana di Milano.

2 RISCHI INTERFERENZIALI INDOTTI DALLE ATTIVITA' DELLA DITTA APPALTATRICE

Di seguito vengono presi in considerazione i potenziali rischi interferenziali che possono essere introdotti dalla società xxxxxx all'interno delle aree di pertinenza per le attività richieste e oggetto della Convenzione.

Per ogni potenziale rischio individuato vengono riportate le procedure da attuare e gli obblighi che la società xxxxxxxxxx deve rispettare.

2.1 TRANSITO MEZZI E OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI

CARICO/ SCARICO

- gli automezzi devono pervenire, secondo le varie sedi di consegna/ritiro, nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione e secondo le informazioni del Referente aziendale;
- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica il mezzo deve impegnare le aree di carico/scarico merci solo quando non sono utilizzate da altri soggetti;
- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- prima di movimentare i carichi verificare il buon posizionamento delle merci sui mezzi utilizzati per lo scarico al fine di evitare cadute e/o scivolamenti;
- se l'attività di carico/scarico è eseguita dall'Appaltatore questo deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose; il personale della Città metropolitana assumerà eventualmente solo compiti di controllo a debita distanza di sicurezza;
- all'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori e al di sotto dei carichi sospesi;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione delle merci, devono possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno degli edifici della Città metropolitana;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente della Città metropolitana, di salire sui mezzi della ditta appaltatrice.
- agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture della Città metropolitana



se non espressamente previsto dal contratto.

MOVIMENTAZIONE INTERNA

- la movimentazione interna dei materiali e/o apparecchiature ad opera degli operatori della Ditta Appaltatrice deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti; la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- il materiale e le attrezzature vanno sistemati nei carrelli e/o sui transpallets in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- usare la massima prudenza per non creare danni a personale della Città metropolitana, a visitatori, a utenti, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, il mezzo trasportato;- nella movimentazione dei carichi e delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;
- l'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti della sicurezza interna e utilizzato rispettando le caratteristiche degli stessi.

2.2 CADUTE E SCIVOLAMENTI

La Ditta nell'ambito delle sue specifiche attività deve:

- segnalare adeguatamente le eventuali zone utilizzate per deposito temporaneo delle merci e delle apparecchiature
- evitare di utilizzare prolunghe che attraversino zone di transito

2.3 APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

L'impianto elettrico all'interno degli ambienti della Città metropolitana è a norma, con idonei sezionamenti delle linee e sottoposto a regolare manutenzione e verifica degli impianti compresi i gruppi di continuità. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi e pertanto per poter accedere ai locali tecnici è necessario rivolgersi agli Uffici tecnici.

Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con gli Uffici tecnici.

- Prima di iniziare i lavori/opere è assolutamente necessario chiedere agli Uffici tecnici i punti di allacciamento .
- Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla



legislazione vigente; Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti “sicuri” possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere la garanzia del costruttore.

- Evitare di intervenire su impianti sotto tensione; non si devono usare delle prese volanti e multiple; se le prolunghie sono su avvolgi cavo si devono srotolare completamente prima dell’uso (il cavo delle prolunghie dovrà avere il corretto dimensionamento in funzione della potenza richiesta).
- Non compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell’impianto elettrico.
- L’esecuzione dei lavori deve avvenire secondo le norme della buona tecnica e a cura di personale qualificato
- Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell’energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allacciamento.
- L’azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell’arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l’impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell’arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose,
- Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, in modo che corrano per terra lungo i percorsi il più vicino possibile alle pareti per ridurre i rischi di inciampo o che possano comunque essere danneggiati.
- E’ vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato gli Uffici tecnici (l’uso di cavi deteriorati è tassativamente vietato);
- L’azienda esterna deve verificare che la potenza dell’apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E’ vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E’ vietato utilizzare, nei lavori, in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.
- Verificare sempre l’integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine e utensili.
- Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi, nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di aver disinserito la spina di alimentazione elettrica;
- Durante le interruzioni di lavoro dovrà essere tolta l’alimentazione elettrica alle apparecchiature elettriche;

La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell’alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguito di regola dagli Uffici tecnici e comunque con l’assistenza e la consultazione del personale tecnico interno alla Committenza.

Nel caso non fosse possibile disattivare tutti gli impianti elettrici per cui è possibile che nelle zone interessate dai lavori possano esserci conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell’Assuntore dovranno sempre porre particolare attenzione, rivolgendosi sempre agli Uffici tecnici per le indicazioni del caso.

2.4 CONTENIMENTO DELL’INQUINAMENTO AMBIENTALE (POLVERI, VAPORI, FIBRE ECC.)

Il Concessionario è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di polveri, vapori, odori, fibre ecc.



Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, la Ditta incaricata dei lavori dovrà operare con la massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi per il contenimento delle polveri. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

La ditta si impegna a sostituire i prodotti o le lavorazioni che producono emissioni o ad utilizzare macchine a circuito chiuso; diversamente provvede ad installare idonei dispositivi di ritenuta o di estrazione collocati vicino alla fonte di pericolo, ad isolare i possibili punti di emissione, a dotare gli addetti di idonei DPI delle vie respiratorie da conservarsi in luogo adatto, noto e facilmente accessibile. La ditta si impegna a predisporre idonei sistemi di captazione, aspirazione localizzata e ventilazione generale per impedire l'accumulo di gas, vapori e polveri pericolose nei locali messi a disposizione, in cui si effettuano operazioni con tali sostanze. La ditta deve valutare anche la possibilità di un monitoraggio ambientale.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissione accidentale in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

2.5 USO DI AGENTI CHIMICI , DETERGENTI, ECC.

Se per effettuare le lavorazioni è previsto da parte dell'Assuntore l'impiego di sostanze chimiche, il loro uso deve avvenire secondo specifiche modalità operative, ovvero:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente Servizio di prevenzione e protezione)
- indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati;
- seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente.
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare e/o miscelare sostanze tra loro diversi e/o incompatibili, di effettuare travasi in contenitori non correttamente etichettati;
- i prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, non devono mai essere lasciati incustoditi;
- non è ammesso lasciare abbandonati, in alcun modo, al termine del lavoro/servizio negli edifici della stazione committente rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

2.6 MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA

Le macchine e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta devono:

- assicurare i requisiti di sicurezza così come definito dalla norma art. 70 commi 1, 2, 3 D. L. 81/08
- essere certificate sulla base della vigente normativa
- essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo;



- essere periodicamente revisionate e sottoposte a manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi.

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Appaltatore: è fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature di proprietà della Committenza o di altre Ditte terze presenti, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti.

In via del tutto eccezionale debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal RUP, qualsiasi concessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Appaltatore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

2.7 INCENDIO ED ESPLOSIONE

Le apparecchiature ed eventualmente i veicoli utilizzati dal personale della ditta xxxxxx possono rappresentare un fattore di rischio incendio ed esplosione che può coinvolgere altre strutture della sede; è pertanto necessario che il personale addetto venga debitamente informato e formato sui rischi in oggetto.

La Ditta deve osservare quanto previsto nel D.M. 10/03/98 in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- Rispetto dell'ordine e della pulizia;
- Informazione e formazione dei propri lavoratori;
- Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio.

Occorrerà evitare in particolare:

- L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili;
- L'ostruzione delle vie d'esodo;
- L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;
- Il blocco delle porte tagliafuoco (REI) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione propria.

In caso di incendio si richiama quanto nel merito indicato nel Documento di informazione sui rischi, a cui il presente documento si richiama, integrandolo.

2.8 SEGNALETICA DI SICUREZZA

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al RUP ed al Servizio di prevenzione e protezione per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.



3 INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISCHI DA INTERFERENZA E VALUTAZIONE

3.1 Possibile presenza di soggetti terzi presenti all'interno o in prossimità delle aree interessate all'appalto:

Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale dell'Azienda, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue sia interne che esterne, oltre al personale dipendente possono essere presenti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nei capitoli finali del presente documento.

A titolo esemplificativo si riporta un elenco non esaustivo di possibili attività e servizi presenti nella Città metropolitana:

Servizio di facchinaggio

Servizio di pulizia, sanificazione

Servizio manutenzione impianti

Servizio disinfestazione

Imprese di manutenzioni varie

Servizio di gestione delle macchine erogatrici bevande

Servizio di gestione delle postazioni di lavoro

3.2 TIPOLOGIA DI RISCHI DA INTERFERENZE ULTERIORI

Considerati, come visto, le informazioni sui rischi generali propri presenti nella sede della Committenza e quelli potenziali introdotti dalle attività e dalla presenza degli operatori della Ditta incaricata della gestione del contratto, il presente DUVRI passa ad analizzare ora la presenza di ulteriori rischi da interferenze quali:

- RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori della Città metropolitana
- RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro della Città metropolitana dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal RUP e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

3.3 Ipotesi di valutazione dei rischi interferenziali

Valutazione delle attività contemporanee o successive

In base al metodo di valutazione del Rischio Interferenziale, in base ai dati di input forniti dall'Appaltatore e le caratteristiche del sito della Committente si riporta di seguito la valutazione del Rischi Interferenziali:



Lavorazione	Possibili cause di interferenze	Rischi trasmessi all'ambiente circostante	Precauzioni adottate per la gestione delle attività interferenti	Valutazione del rischio
Operazioni trasporto e carico/scarico di merci. Tutta l'area in prossimità alla zona di accesso carrabile ; le vie di accesso verso zona di scarico/ carico; i percorsi e corridoi	Presenza di più mezzi di trasporto, di e/o persone e/o pedoni presenti nell'area di scarico	Rischi derivanti da investimenti, incidenti, contusioni, impatti colpi, urti, scivolamenti proiezione di materiale	La Ditta Appaltatrice per le norme di comportamento legate alle attività di trasporto e di scarico del materiale presso aree Aziendali deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 2.1 OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI –DUVRI	2+3-1=4 Moderato
Operazioni trasporto e carico/scarico di merci all'interno degli edifici	Cadute e scivolamenti materiale	Rischi derivanti da presenza a terra di accumuli di materiale	La Ditta Appaltatrice deve attenersi a quanto indicato al punto 2.2 CADUTE E SCIVOLAMENTI - DUVRI	1+2-1=2 Lieve
Modifica/ Realizzazione di	Uso apparecchiature elettriche	Elettrico	La Ditta Appaltatrice per le norme di comportamento e utilizzo della rete elettrica e deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 2.3 APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA - DUVRI	1+3-1=3 Modesto
manutenzione assistenza	Uso di apparecchiature informatiche	Elettrico	La Ditta Esecutrice per le norme di comportamento e utilizzo della rete elettrica e deve fare riferimento a quanto contenuto al punto 2.3 APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA - DUVRI	1+3-1=3 Modesto
Attività di carico e scarico merci esterno: uso di veicoli	Presenza di personale e visitatori nelle aree	-Urti, impatti -Investimenti con veicoli	Procedere a passo d'uomo con il veicolo fino alla posizione di stazionamento per il carico-scarico merci; recintare l'area con catenella durante le operazioni; utilizzo di moviere durante le	2+3-1=4



			manovre	
Attività di allestimento interno/ esterno: uso di piattaforme aeree, scale, trabatelli ecc	Presenza di personale e visitatori nelle aree	-Urti, impatti, cadute di oggetti dall'alto	Delimitare la zona di azione con appositi segnalatori, paletti, transenne; segnalare con cartelli di pericolo	2+3-1=4

3.4 STIMA COSTI SICUREZZA

Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Dichiarazione dei costi per la sicurezza

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza per anno delle lavorazioni svolte dal stazione appaltante presso il sito:

categoria	Descrizione	Costo unitario	Q.tà	Totale
MATERIALI	Fornitura attrezzature	2.000,00	VARIE	2.000,00
Totale	Totale			2.000,00€ IVA ESCLUSA

L'analisi dei costi indicati sono stati tratti dal Listino dei Prezzi della Città metropolitana di Milano di Milano

3.5 Misure di prevenzione di carattere generale

Nell'ambito della **cooperazione** all'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'appaltatore/prestatore d'opera si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

- ✓ Operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
- ✓ eseguire idonee delimitazioni delle zone ove si svolgono le lavorazioni ;
- ✓ segnalare adeguatamente con cartelli idonei le aree di lavoro per evitare il transito alle persone non autorizzate nei luoghi delle lavorazioni ;
- ✓ Eseguire possibilmente le lavorazioni rumorose in orari non concomitanti con gli orari di ufficio o comunque arrecare il minor disturbo alle attività lavorative presenti nelle sedi della Città metropolitana di Milano;
- ✓ Rispettare le regole di accesso , di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
- ✓ è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
- ✓ è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle uscite di Sicurezza;



- ✓ rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dei rischi;
- ✓ rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
- ✓ adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - ✓ osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - ✓ osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - ✓ utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - ✓ non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - ✓ segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
- ✓ Richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione appaltata di sostanze pericolose e/o infiammabile che utilizzate per il vostro lavoro (es. solventi, alcool, ecc.) specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

4. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

L'espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione, viene attuata con i seguenti provvedimenti:

- Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- Osservanza delle precauzioni riportate nelle indicazioni informative relative ai "rischi lavorativi specifici negli ambienti della Città metropolitana di Milano e le misure di prevenzione ed emergenza". Informazioni di sicurezza rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno dei fabbricati della Città metropolitana di Milano.
- Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- Predisposizione, da parte dell'Appaltatore/Lavoratore Autonomo, dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro dell'appaltatore/lavoratore autonomo" da consegnare al Responsabile del Procedimento referente per il presente appalto/lavoro della Città metropolitana di Milano prima dell'inizio dei lavori/ servizio ovvero:
 - a)** i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:



- 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
 - 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte dall'impresa esecutrice e il cronoprogramma delle attività;
 - 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze nelle aree oggetto di intervento, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
 - 4) il nominativo del medico competente ove previsto;
 - 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - 6) i nominativi del Direttore dei Lavori, del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
 - 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e operanti nelle aree oggetto di intervento per conto della stessa impresa;
 - 8) il DVR
 - 9) il piano delle misure di contenimento da SARS COVID
- ed inoltre :
- b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte nelle aree oggetto di intervento da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
 - c) la descrizione dell'attività nelle aree oggetto di intervento, delle modalità organizzative
 - d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nelle aree oggetto di intervento;
 - e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nelle aree oggetto di intervento con le relative schede di sicurezza;
 - f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
 - g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni nelle aree oggetto di intervento;
 - h) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati nelle aree oggetto di intervento;
 - i) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati nelle aree oggetto di intervento
- Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
 - Periodiche riunioni di coordinamento, in cui si comunicano anche le seguenti informazioni: nominativi RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), nome/i Medici Competenti della Città metropolitana di Milano e di quelli della ditta aggiudicataria.
 - L'appaltatore/Lavoratore Autonomo deve dare immediata informazione al Datore di Lavoro committente di ogni situazione di rischio anche dipendente dalla Città metropolitana di Milano o di altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività presso i fabbricati della Città metropolitana di Milano. Queste informazioni devono essere date al Datore di Lavoro Committente e/o Responsabile del Procedimento referente per il presente appalto/lavoro.
 - Ulteriori osservazioni:
La ditta appaltatrice si impegna a/ad:



- fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso i fabbricati della Città metropolitana di Milano;
- attuare la formazione ed informazione al proprio personale che accederà presso la struttura della Città metropolitana di Milano in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Ente committente ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento della sicurezza ex art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i. dandone riscontro a questa Città metropolitana di Milano;
- a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

i) Materiale informativo/ documentazione consegnata:

- breve informativa di salute e sicurezza per la sede di Piceno ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08".
- norme da seguire in caso di emergenza;
- elenco dei numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza per le sedi oggetti degli interventi di manutenzione;
- Schemi di evacuazione delle aree oggetto di interventi o di interferenze;
- planimetrie con evidenziati le zone esterne ed interne e i locali/ luoghi oggetto di intervento.
- PEE – Piano di emergenza ed evacuazione- allegato 6 punti di raccolta in allegato

Sul sito web <http://intracloud.cittametropolitana.milano.it/SicurezzaLavoro/> sono disponibili il DVR generale della Città metropolitana, i DVR specifici per la sedi istituzionali e i relativi piani di emergenza.

Si precisa inoltre che le informazioni fornite saranno improntate ai principi di correttezza, legalità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti del personale interessato, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). In particolare, ai base a quanto stabilito sensi dell'art. 13 del D Lgs .n. 196/2003 i dati forniti saranno trattati per finalità di gestione amministrativa dell'iniziativa; il conferimento dei dati è obbligatorio e il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e informatizzate. In ogni momento il personale interessato potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del Codice della Privacy: cancellazione, aggiornamento, rettificazione ovvero integrazione dei dati, ecc.....
Titolate del trattamento è la Città metropolitana di Milano

L'appaltatore/lavoratore autonomo è responsabile, nei confronti sia dell'Amministrazione della Città metropolitana di Milano che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno della Città metropolitana di Milano.

Luogo e data:



Per la Città metropolitana di Milano:

IL RUP

Cristoforo Massari

Il Direttore del Dipartimento Transizione digitale

Luciano Schiavone

Per l'Impresa:

XXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXX

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 448/2000 del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate.*